



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n.28 /2015/FRG

composta dai seguenti magistrati:

Presidente f.f.	Dr. Silvano Di Salvo	
Consigliere	Dr. Tommaso Viciglione	
Primo Referendario	D.ssa Innocenza Zaffina	Relatore
Referendario	Dr. Francesco Sucameli	

a seguito della camera di consiglio del giorno 13 marzo 2015, ha adottato la seguente deliberazione collegiale di "comunicazione" :

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n°131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n°1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n°20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n°14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato con deliberazioni n° 2/DEL/2003 e n° 1/DEL/2004 delle Sezioni riunite, nonché con deliberazione n°229 dell'11 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n°244;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n° 12/SEZAUT/2013/QMIG del 5 aprile 2013 e n° 15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTO l'art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. 2015.0001696/P del 25 febbraio 2015 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 1270 del 25 febbraio 2015) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Misto" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n° 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 213 del 2012;

VISTA, per quanto qui di ragione, la sentenza della Corte costituzionale n° 39/2014, depositata il 6 marzo 2014 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - 1a Serie Speciale - Corte Costituzionale - n° 12 del 12 marzo 2014;

VISTA l'ordinanza n. 17/2015, con la quale è stata convocata la Sezione regionale di controllo per la Campania per le conseguenti determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il relatore Primo Referendario d.ssa Innocenza Zaffina;

PREMESSO CHE

dalla verifica del rendiconto del Gruppo Consiliare "Misto", relativo all'esercizio 2014, trasmesso a questa Sezione in data 25 febbraio 2015 - in uno alla relativa documentazione - in allegato alla nota del Presidente della Regione Campania prot. n° 2015.0001696/P del 25 febbraio 2015, assunta, in pari data, al protocollo della Sezione medesima al n°1270, sono emerse le irregolarità e le carenze documentali, nonché le esigenze istruttorie e le necessità di chiarimenti di seguito specificate, che vanno comunicate ai destinatari nei sensi e secondo le modalità di cui *infra*.

RILIEVI PRELIMINARI

- Rilevato che la documentazione prodotta non risulta conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si rende necessario acquisire specifica dichiarazione, sottoscritta in originale da parte del Presidente del Gruppo, attestante la conformità agli originali di tutta la documentazione già trasmessa.
- Occorre che venga chiarito se, presso il Gruppo Consiliare *de quo*, sia stato istituito un registro cronologico degli ordinativi di incasso e di pagamento, con esigenza di trasmissione, in caso affermativo, di adeguata evidenza documentale.

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

- Occorre che venga precisata la normativa e venga trasmesso il prospetto di liquidazione in base ai quali sono state determinate le somme complessivamente trasferite al Gruppo Consiliare, non risultando in atti i provvedimenti amministrativi di attribuzione delle somme, né l'indicazione del soggetto responsabile del procedimento di spesa, atteso che non può ritenersi idonea la dichiarazione effettuata "ex post" dalla Direzione generale Bilancio Ragioneria e Status Consiglieri del Consiglio Regionale (v. successivo punto).
- Per le risorse assegnate al gruppo è stata esclusivamente esibita copia della

comunicazione n°349/P del 13/02/2015, con la quale la Direzione generale Bilancio Ragioneria e Status Consiglieri del Consiglio Regionale ha comunicato al Gruppo Consiliare Misto - in riscontro alla nota n°1204/A del 9 febbraio 2015 (di cui non è stata esibita copia) - l'elenco degli importi corrisposti nell'anno 2014 per spese di funzionamento, che sarebbero stati pari ad € 12.779,97 per il periodo gennaio-dicembre 2014 (per n° 1/3 consiglieri). Nella stessa nota si fa riferimento alla somma pari ad € 4.052,85 che sarebbe stata "erogata a gennaio 2014" ma che afferisce al mese di dicembre 2013 per le spese di n° 5 consiglieri. Nel rendiconto il Gruppo indica alla voce "fondi trasferiti per spese di funzionamento" un importo complessivo pari ad € 16.832,82 (€ 12.779,97 + € 4.052,85), per cui non risulta chiaro, allo stato degli atti, se il Gruppo mantiene, almeno sul piano contabile, una distinzione tra i fondi trasferiti per spese sostenute (o da sostenere) riferiti all'esercizio 2013 e quelli trasferiti per spese da sostenere nel 2014. Non è inoltre chiaro se siano previste dalla normativa regionale ipotesi e modalità di restituzione al Consiglio delle somme non spese nell'esercizio. Nella medesima nota si fa riferimento alle risorse "assegnate" per spese per il personale (vedi successivi punti).

- Considerata l'indicazione nel rendiconto di fondi "trasferiti" per spese di personale pari a € 167.803,00 e vista la "nota integrativa al rendiconto spese funzionamento del gruppo consiliare Misto anno 2014", sottoscritta dal Presidente del Gruppo, secondo cui *"B) Fondi per spese di personale: sono assegnati dall'amministrazione regionale in base alla consistenza numerica del gruppo (a tal proposito, valgono le medesime considerazioni di cui sopra) con determina dirigenziale e sono pari per il Gruppo consiliare misto ad € 167.803,00. Si precisa che tali fondi sono assegnati ai gruppi consiliari quale budget parametrato alla consistenza numerica del gruppo stesso, ma gestiti materialmente dalla Direzione Generale Amministrazione e Personale"*; considerato, altresì, che le "Linee Guida", recepite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012, fanno espresso rinvio alle normative regionali (cfr. art. 1, comma 5 dell'Allegato A) al DPCM del 21/12/2012), occorre che sia precisata ed esibita la normativa regionale eventualmente applicata, ai fini "de quibus", con specificazione ed esibizione - in copia conforme all'originale - dei relativi provvedimenti di attuazione.

Si chiedono, inoltre, chiarimenti circa le ragioni della indicazione nel rendiconto, redatto ai sensi del citato DPCM, nella parte "Entrate disponibili nell'esercizio", al punto 2), di fondi che, allo stato degli atti, non risultano essere stati "trasferiti" nel conto corrente intestato al gruppo. L'esame del rendiconto "de quo" e della nota integrativa ad esso allegata pone in evidenza che il Gruppo Consiliare avrebbe complessivamente "riscosso" nel corso dell'esercizio 2014, un importo pari a complessivi € 184.635,82. Occorre specificare se tale cifra corrisponda a quanto spettante in relazione al numero dei Consiglieri componenti, esibendo i provvedimenti amministrativi dai quali si evinca la determinazione degli importi spettanti, a vario titolo, al Gruppo. Vanno, peraltro, forniti gli opportuni chiarimenti, con corredo di

adeguata evidenza contabile-documentale, dell'effettivo trasferimento al Gruppo di tutte le entrate rendicontate e in ordine alla contabilizzazione dell'importo di € 28.995,25 relativo alla voce denominata "Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento".

- Vanno comunicate le eventuali variazioni intervenute, nel corso dell'anno, nella composizione del Gruppo Consiliare, con specificazione, ove verificatesi, delle modifiche della consistenza numerica dello stesso e/o degli eventuali mutamenti della persona dei relativi componenti, con specificazione dei nominativi dei singoli consiglieri facenti parte del Gruppo nell'anno 2014. Vanno, altresì, chiarite le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2014 della persona titolare della Presidenza del Gruppo, avendo cura di far pervenire - in copia conforme all'originale - l'eventuale verbale di consegna dei beni e della documentazione contabile pregressa, sottoscritto dal Presidente uscente e da quello subentrante.

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

- Va comunicato se, presso il Gruppo Consiliare, sia stato istituito un libro - giornale, nel quale siano state annotate, in ordine cronologico, le spese sostenute, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, adeguata evidenza documentale.
- Va chiarito se il Gruppo abbia adottato un disciplinare interno "nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità nel rispetto delle presenti Linee Guida" (cit. art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 21 dicembre 2012).
- Va chiarito se sia stato predisposto un disciplinare interno nel quale sono indicate le modalità di erogazione delle spese rimaste da pagare nella ipotesi di cessazione del Gruppo, o entro la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale.
- Va comunicato se, in relazione alle varie tipologie di spesa ammissibili, siano stati eventualmente previsti, sempre in un disciplinare, gli importi massimi sostenibili e l'importo massimo dei pagamenti effettuabili in contanti.
- Va chiarito con quali modalità si sia provveduto al pagamento delle spese per il personale, pari a € 84.048,72, e per versamento ritenute fiscali e previdenziali, pari a € 40.551,13, indicate ai punti 1) e 2) delle uscite "pagate" nell'esercizio, avendo constatato, allo stato degli atti, che il Gruppo non ha sostenuto tali spese a valere sulle somme trasferite sul conto corrente ad esso intestato e di cui sono state esibite fotocopie (per le quali manca la dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi D.P.R. n. 445/2000) degli estratti conto. In proposito, si evidenzia il quadro di incertezza normativa sopravvenuto in seguito all'adozione della Delibera U.D.P. n. 321 del 17 aprile 2014 la quale, in apparente discrasia con il disposto dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 5/2013 (*"è attribuita al settore amministrazione del Consiglio regionale la gestione delle procedure e la liquidazione ai beneficiari dei relativi contratti di cui al capitolo 5022 del bilancio regionale del Consiglio regionale (...)"*), prevede al paragrafo 5.2, che *"Per il personale contrattualizzato con contratti di diritto*

privato, la liquidazione avviene a cura del Gruppo”.

RISCONTRATE

nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto - allo stato degli atti, la mancata conformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n°174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n°213, unitamente alla sussistenza delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle necessità di chiarimenti in premessa specificate, occorre darne comunicazione al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, affinché vengano forniti gli opportuni chiarimenti e si corrisponda alle esigenze di regolarizzazione, nonché ad ogni altro adempimento di cui innanzi;

RITENUTO

altresì, di assegnare, per i conseguenti adempimenti, il termine di trenta giorni;

PER QUESTI MOTIVI

- dispone la comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n°174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n°213, delle irregolarità, delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle richieste di chiarimenti, indicate nel presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del "Gruppo consiliare Misto", all'uopo assegnando il termine di giorni trenta, restando, ad ogni buon fine, la documentazione, qui pervenuta, disponibile presso il Servizio di supporto di questa Sezione.
- Manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 13 marzo 2015.

IL RELATORE

Innocenza Zaffina

IL PRESIDENTE f.f.

Silvano Di Salvo

Depositata in Segreteria in data 13 marzo 2015

Il Funzionario preposto

Dott. Mauro Grimaldi